

□ Interrogazione n. 439

presentata in data 16 giugno 2017

a iniziativa del Consigliere Leonardi

“Anziani penalizzati e code interminabili presso l’Ufficio Asur “zona Codma” di Fano”

a risposta orale urgente

Premesso che:

- coloro che in possesso di certificato di invalidità riconosciuto dalla apposita Commissione, usufruiscono delle cure termali, ogni anno devono recarsi presso l’Ufficio Amministrativo delle Aree Vaste per presentare la relativa domanda di rimborso;
- nel caso dei soggetti ricadenti all’interno dell’Area Vasta 1, occorre recarsi presso l’Ufficio di Fano, sito in zona “Codma” per presentare le fatture relative alle spese sostenute;
- in questa sede la Commissione presente deve valutare questi soggetti non visitando il richiedente ma semplicemente prendendo atto dei documenti presentati e apponendo una firma di accettazione;

Premesso ancora che:

- i soggetti che hanno diritto alle cure sono solitamente persone anziane alle quali è stata già riconosciuta l’invalidità e i loro dati sono già in possesso delle relative Commissioni;
- alcuni di questi soggetti sono pensionati come Militari ed ex appartenenti a Forze di Polizia che hanno in possesso verbali di Stato per malattie riconosciute come “causa di servizio” per le quali la commissione in oggetto non può entrare nel merito;
- la visita si traduce in pura formalità con l’apposizione di una firma da parte della commissione;
- per poter recarsi presso questo Ufficio Amministrativo tanti di loro si spostano per molti chilometri all’interno della Area Vasta medesima;
- sul posto essi sono costretti a fare la fila assieme ad altre persone come soggetti con problemi di droga o persone con problemi di alcolismo, per essere semplicemente visti dalla Commissione dopo ore di attesa;

Considerato che:

- questi pesanti disagi potrebbero essere evitati perché si tratta di patologie già consolidate e riconosciute con verbali ufficiali e la documentazione potrebbe essere presentata in maniera più snella e molto meno “burocratica”,
- al contempo l’iter dei rimborsi è molto lungo, si arriva anche ad otto mesi, poiché l’ufficio vede una forte carenza di personale amministrativo;
- il poco personale dedicato crea lunghe code, con disagi, soprattutto per i più deboli e allungamento dei tempi nell’erogazione dei servizi;
- oltre che anziani molti soggetti sono malati anche con patologie molto serie e l’incontro con la Commissione rimane praticamente una formalità evitabile.

per quanto sin qui riportato,

SI INTERROGA

L’assessore regionale competente, per conoscere:

1. come intende attivarsi nell’evitare da ora in poi questi gravi disagi per gli anziani e i malati che debbono recarsi da ogni parte della Provincia di Pesaro Urbino presso gli Uffici Amministrativi dell’A.V. 1 di Fano;

2. come si intende ovviare all'assenza di personale e al disagio delle lunghe code oltre che della "promiscuità" tra soggetti con bisogni differenti posti nel medesimo luogo di attesa;
3. come si intende rimediare al fatto che questo Ufficio Amministrativo di Fano sia l'unico per l'intera Provincia a dover gestire queste tipologie di pratiche;
4. come si vuol intervenire per rimodulare l'iter della presentazione delle pratiche affinché i soggetti in questione possano evitare continui disagi ed inutili spostamenti.
5. Quali costi aggiuntivi comporta per la sanità regionale, l'utilizzo di medici della commissione per questo passaggio amministrativo evitabile.